

SEGUE SANREMO CON 1,8 MILIONI. A CESIO LA QUOTA PRO CAPITE PIÙ ALTA: 696 EURO

## Spese dei Comuni per l'acqua In vetta c'è Bordighera: due milioni e 300 mila euro

GRAZIANO CONSIGLIERI

Nel vasto panorama di una disponibilità idrica sempre più precaria, oltre ai danni immediati causati dalla siccità, rientrano anche i notevoli costi generati dalla gestione e dall'efficientamento di una rete idrica che in molti casi risulta ancora precaria e spesso sottodimensionata rispetto alle esigenze. Sul tema, in tempi recenti, ha posto grande attenzione la Commissione Europea, che ha rilevato come, in media, le perdite delle reti idriche nel 2020 abbiano raggiunto circa il 42% dell'acqua immessa.

In questo senso, i Comuni possono intervenire con la costruzione e la manutenzione delle strutture necessarie. Inoltre si possono occupare della fornitura di acqua potabile, dei controlli sulla qualità, delle attività degli impianti di smaltimento e trattamento delle acque reflue, del controllo e del raggiungimento di determinati standard ambientali e sanitari. Tutto ciò genera costi talora anche elevati, che il sito specializzato



Una perdita dell'acquedotto

Openpolis ha rielaborato, estraendo gli importi di cui i Comuni italiani si devono fare carico. Non sono mancate le sorprese, anche in provincia di Imperia.

In un'ipotetica graduatoria nazionale, infatti, il piccolo Comune di Cesio, con i suoi 696,17 euro pro capite (190 mila euro complessivamente a bilancio) di spesa per il servizio idrico integrato figura al 20° posto, secondo in Liguria alle spalle della sola Fasce (4476,30 euro pro capite, terza in Italia). Su importi pro ca-

pite inferiori si piazzano Triora, con 287,92 euro, Molini di Triora, con 276,95, Pietrabruna (255,91) e soprattutto Bordighera che, distribuendo un elevato costo generale 2 milioni e 298.303 euro tra i suoi residenti, si attesta a 226,88 euro. Un dato che testimonia come gli interventi sulle reti idriche siano un problema pressante per l'Imperiese è testimoniato dal fatto che tra le 30 località liguri in cui è più alta la spesa pro capite, ben 20 sono in provincia di Imperia.

A livello di importi totali nel Ponente, Bordighera è la città che ha dovuto investire di più, mentre a Sanremo il totale di spesa è stato di 1 milione e 888.572,80 euro (35,69 euro pro capite); a Imperia a bilancio sono stati messi circa 850 mila (20,25 euro pro capite). A Ventimiglia la spesa si è attestata appena al di sotto dei 520 mila euro (22,57 a residente), Taggia non ha reso noto l'importo messo a bilancio per le spese per il servizio idrico integrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Openpolis ha elaborato per l'Imperiese la graduatoria dei Comuni italiani per la spesa pro capite per il servizio idrico integrato.

Sanremo è la città che ha dovuto investire di più, mentre a Sanremo il totale di spesa è stato di 1 milione e 888.572,80 euro (35,69 euro pro capite); a Imperia a bilancio sono stati messi circa 850 mila (20,25 euro pro capite). A Ventimiglia la spesa si è attestata appena al di sotto dei 520 mila euro (22,57 a residente), Taggia non ha reso noto l'importo messo a bilancio per le spese per il servizio idrico integrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**Gli Ambulanti di Forte dei Marmi**  
**SANTO STEFANO AL MARE**  
Sabato 22 Aprile Lungomare C. Colombo  
**SAN BARTOLOMEO AL MARE**  
Domenico 23 Aprile Piazza Andrea Doria

orario continuato dalle 8 alle 19